

senza necessità di tagli di pelle; per comprendere è sufficiente fare una semplice prova di fronte allo specchio: con 2 dita sollevate dolcemente il terzo esterno del sopracciglio; ecco che la pelle che si appoggiava sulla palpebra si ridistribuisce naturalmente sull'arcata sopracciliare, ma soprattutto, l'occhio e lo sguardo acquistano luce e freschezza in modo armonioso; anche a livello dello zigomo e della guancia si ottiene lo stesso effetto sollevando questa zona. Invece la "borsa" sotto l'occhio si elimina con una piccola incisione "dentro" l'occhio che permette di rimuovere la "borsa adiposa" senza cicatrici esterne».

#### **Per il collo cosa si deve fare?**

«Con l'endoscopia si arriva sino a bocca e guance, per il collo è necessaria una piccola incisione dietro l'orecchio che si estende nei capelli per mettere in tensione questa zona. Comunque l'incisione è solo posteriore e non è affatto visibile. Tra l'altro, da settembre, arriverà in Italia dagli Stati Uniti una grande novità che riguarda proprio i trattamenti di questa regione e che permetterà con una piccola incisione retroauricolare il posizionamento di un "nastro" (RIBBON) di un particolare materiale riassorbibile. Il Ribbon permetterà di mettere in tensione i tessuti del collo in modo semplice e naturale».

#### **Che tipo di anestesia si esegue durante l'intervento?**

«L'intervento endoscopico ha una durata di 2/3 ore, quindi io consiglio o una anestesia locale con sedazione, oppure una anestesia generale. Comunque l'intervento deve essere eseguito in strutture idonee e prevede il ricovero del paziente per un periodo di 24 ore».

#### **Come fa il chirurgo a "capire" come e cosa modificare?**

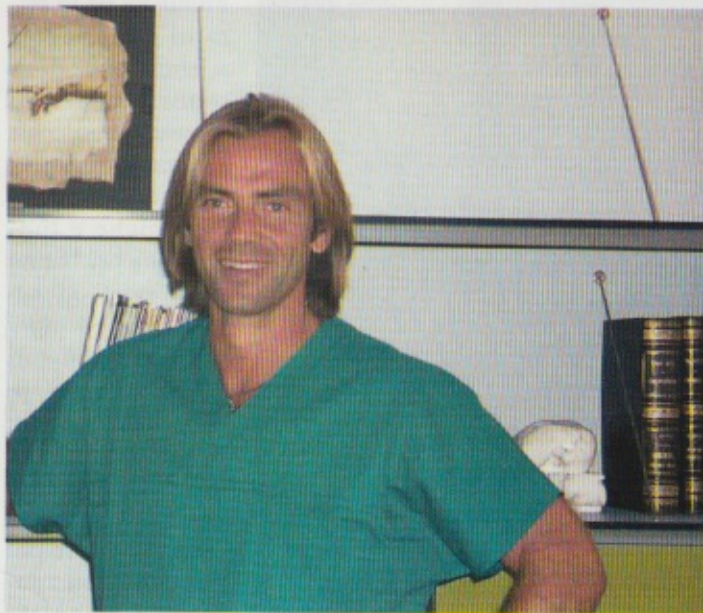
«Se il chirurgo valuta che vi sia un reale e concreto difetto e che un intervento possa dare dei risultati, studia caso per caso la soluzione migliore per ogni paziente, sia fisica che psicologica, ma è la paziente a dover comprendere questa filosofia di lavoro (purtroppo ancora poco diffusa in Italia). Io consiglio di venire alla visita pre-operatoria con una foto di una decina di anni prima, ad esempio la foto della patente. Con questa foto si spiega

che nel volto invecchiato non vi è un "aumento di pelle" da tagliare, ma è avvenuta una perdita di tono, una discesa delle strutture profonde e una perdita dei volumi che creano quelle dolci curve sul viso giovanile».

#### **Come esce dalla clinica la paziente?**

«Ne esce solo con dei cerotti sulla fronte e sul viso, ma senza nessuna cicatrice visibile. Può fare doccia e shampoo dopo 5 giorni ed è perfettamente presentabile dopo 15 giorni. Dopo l'intervento, consiglio un ciclo di linfodrenaggio manuale, un massaggio che deve essere eseguito da un esperto e che ha la capacità di drenare i liquidi e ripristinare una situazione di normalità. Con l'avvento di queste nuove tecniche, il concetto di ringiovanimento del volto ha subito un mutamento radicale: non più visi con la cute tesa in modo innaturale e con vistose cicatrici, ma volti armoniosamente ringiovaniti, in cui si crea un equilibrio tra riposizionamento dei tessuti profondi e ripristino dei volumi. La mano del chirurgo deve essere efficace ma non evidente! La bella chirurgia estetica è quella che non si vede».

Gennai è stato tra i primi chirurghi italiani a recarsi presso l'Istituto Isse a Los Angeles per apprendere la chirurgia endoscopica



**DOTTOR ALESSANDRO GENNAI**  
**CHIRURGO PLASTICO ESTETICO E RICOSTRUTTIVO**  
**SPECIALISTA IN CHIRURGIA GENERALE**  
**VIA LAME, 98 - 40122 BOLOGNA**  
**TEL: 051 64.94.945**  
**www.gennaichirurgia.it**  
**ALTRI STUDI: MODENA, REGGIO E., BARI.**